

La classifica del centro studi del Consiglio nazionale della categoria pone la nostra università al primo posto

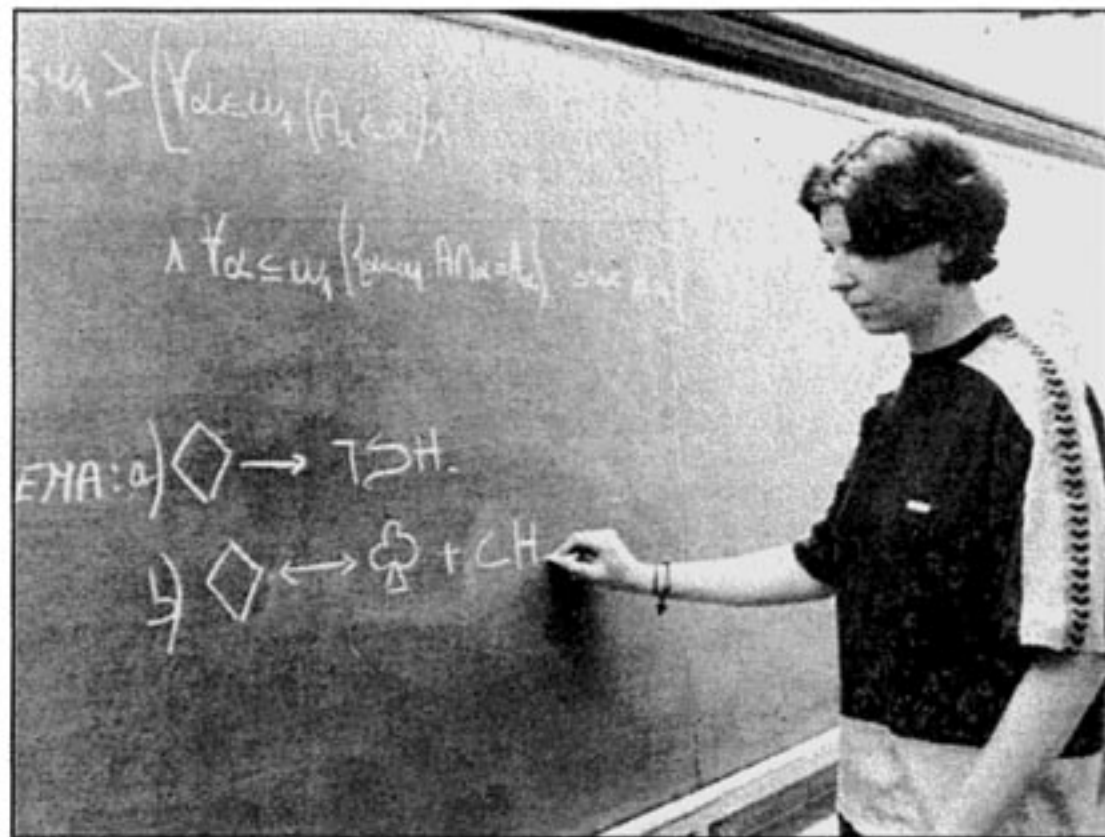
A Trieste i migliori aspiranti ingegneri d'Italia

Il rettore Romeo: «Siamo un importante polo di attrazione a livello scientifico»

I migliori ingegneri del domani sono targati Trieste. Nella classifica del centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri l'ateneo cittadino risulta infatti, come appare in un'inchiesta pubblicata sul «Sole 24 Ore», al primo posto nel successo ai test di ammissione alla facoltà. Il livello raggiunto è del 34,24 per cento. Al secondo posto, quasi a pari merito, risultano le università di Udine e di Modena Reggio, rispettivamente con il 32,34 e il 32,42 per cento.

Soddisfatto, naturalmente, il rettore Domenico Romeo. «Questi risultati - commenta - contraddicono lo stereotipo secondo il quale c'è una bassa tendenza nelle iscrizioni. Mi fa piacere che risulti vincente l'intera regione. Credo infatti che Trieste e il Friuli Venezia Giulia rappresentino un polo d'attrazione a livello scientifico particolarmente importante, e questo anche per le varie iniziative di collaborazione in corso tra le istituzioni scientifiche».

Recentemente infatti è stata avviata una collaborazione tra



l'ateneo e il Centro di fisica teorica. «I primi iscritti - sottolinea Romeo - sono arrivati dalla Cina, dal Camerun, dall'Iran e dall'Uzbekistan segno che si il valore della nostra università è riconosciuto in tutto il mondo».

Ma ci sono anche degli altri

motivi per i quali Trieste calamita molti studenti delle facoltà scientifiche. Spiega ancora Romeo: «Abbiamo una buona reputazione. Questa è stata l'unica città italiana dove hanno lavorato due premi Nobel. E poi la qualità della vita è senza dubbio ai massimi livelli».

Ma non basta essere i primi nei test di ammissione a ingegneria. «Anche nelle regioni dove la situazione è migliore la preparazione degli studenti è inadeguata, per cui la scuola costituisce un problema nazionale. La scarsa competitività tecnologica delle nostre imprese ha radici lontane e parte anche da questo dato», rimarca Andrea Stella, presidente della conferenza dei presidi di ingegneria.

Nell'inchiesta del «Sole 24 Ore» sono state prese in esame 52 facoltà di ingegneria, distribuite tra 42 atenei che hanno attivato 405 corsi di laurea specialistica. Nel 2004 i laureati sono stati quasi 35 mila, di cui 15 mila con titolo triennale e circa 20 mila con un corso quinquennale.

Ottimo piazzamento per gli atenei toscani di Pisa e Siena, al terzo posto della classifica entrambe con un valore del 32,12 per cento di successi. Fanalini di coda le cinque università del Mezzogiorno, che non riescono a staccarsi dal 20 per cento, con i primati negativi registrati a Cosenza e all'ateneo napoletano Parthenope.

ATENEIO

Gisella De Rosa presidente degli studenti

Gisella De Rosa, studentessa di Fisica dell'Ateneo triestino rappresentante della lista di sinistra, è il nuovo presidente del consiglio degli studenti. È stata eletta dai rappresentanti degli studenti dei consigli di facoltà. Paolo Altin di Economia della lista «Oltre-Student office» è stato nominato vicepresidente, mentre Alberto Fileti di giurisprudenza della lista di sinistra, è il nuovo segretario. Tra i prossimi appuntamenti di cui il Consiglio si dovrà occupare c'è la costituzione delle commissioni interne e la redazione del parere sulla bozza di revisione dello statuto dell'Ateneo.